

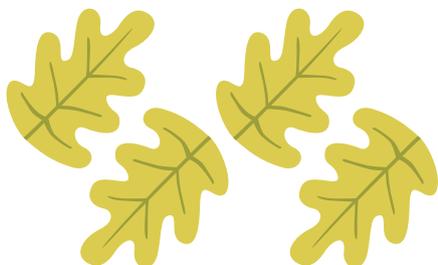
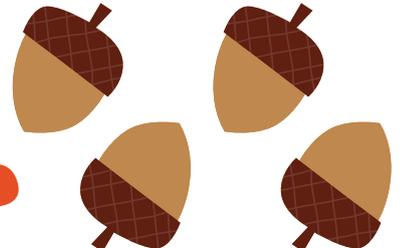
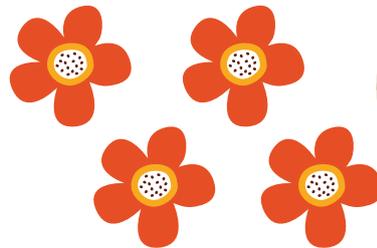
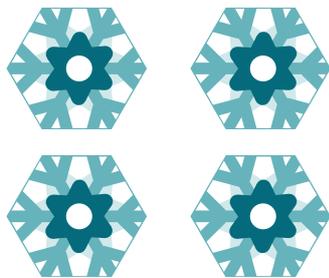


## SECONDA SETTIMANA

come  
ALBERO  
che porta  
FRUTTO

Stampate questo foglio e tagliatelo lungo la linea tratteggiata. Ogni giorno seguite la traccia di lettura e riflessione proposta, concludendo con la preghiera.

Alla sera, ritagliate il simbolo che meglio descrive la vostra giornata in famiglia e incollatelo sull'albero della Quaresima.



### IL FIOCCO DI NEVE

*Una giornata sottozero. Incolliamo un fiocco di neve se oggi ci siamo fatti del male o se abbiamo sprecato tante occasioni di bene.*

### LA FOGLIA

*Una giornata piena di vita. Incolliamo una foglia se oggi abbiamo fatto il nostro dovere con amore, impegno e generosità.*

### IL FIORE

*Una giornata piena di speranza. Incolliamo un fiore se oggi è nato qualcosa: un gesto di amore inaspettato, un nuovo inizio, la bellezza nascosta che ci ha stupiti.*

### IL FRUTTO

*Una giornata piena di gratitudine. Incolliamo un frutto se oggi è maturato qualcosa: il bene realizzato, un obiettivo raggiunto, una paura superata, il perdono donato.*

LUNEDÌ  
9  
MARZO

*Fu trasfigurato davanti a loro:  
il suo volto brillò come il sole  
e le sue vesti divennero candide  
come la luce.*

Pietro, Giacomo e Giovanni hanno camminato con Gesù, hanno ascoltato le sue parabole, lo hanno visto guarire i malati, calmare la tempesta, lo hanno sentito chiamare Dio "Papà". Si saranno di certo domandati: chi è costui? Sul monte, tutta questa luce, è per i discepoli un ulteriore segno per capire chi è Gesù. Vero uomo, che come l'uomo lotta, soffre, spera. Vero Dio, luce dell'uomo. Che lui sia con noi è una notizia troppo bella per crederci. Servirà ancora più luce, quella della Pasqua.

SIGNORE GESÙ,  
NOI SAPPIAMO CHE TU SEI DIO,  
EPPURE A VOLTE I NOSTRI OCCHI  
STENTANO A RICONOSCERTI,  
LE NOSTRE LOGICHE TENTANO ANCORA DI CATTURARTI.  
POSSA LA TUA LUCE FUGARE DA NOI OGNI DUBBIO  
E IL NOSTRO CUORE RICONOSCERE LA VERITÀ.  
AMEN



MARTEDÌ  
10  
MARZO

*Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».*

L'esclamazione di Pietro sembra ingenua, ma in realtà ha intuito qualcosa che è centrale per tutti i cristiani: stare con Gesù è bello, vale la pena, fa muovere il cuore, fa venire voglia di rimanere. Quando Gesù aveva chiamato Pietro, sulle sponde del lago, lui aveva risposto: "Allontanati da me, perché sono un peccatore". Ora i suoi occhi non guardano più il suo peccato, la sua fragilità, i suoi limiti, ma sono puntati su Gesù. Se ci ha scelti per stare con lui, fidiamoci, e con fiducia lasciamoci attrarre da questa Bellezza!

SIGNORE GESÙ,  
RIDESTA IN NOI LO STUPORE DEL PRIMO INCONTRO,  
LA FIDUCIA DEL PRIMO SÌ,  
L'ABBANDONO CHE NASCE DAL SENTIRSI  
ACCOLTI INCONDIZIONATAMENTE,  
E QUANDO IL NOSTRO SGUARDO SI FISSA  
SU CIÒ DI CUI NON SIAMO CAPACI,  
RIALZALO IN ALTO, PERCHÉ CONTEMPLI  
CIÒ CHE TU HAI GIÀ OPERATO IN NOI. AMEN



MERCOLEDÌ

11

MARZO

*Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».*

Alla domanda che i discepoli avevano nel cuore risponde niente meno che Dio Padre. Chi è costui? Lui è il Figlio amato. È questo il suo segreto, la chiave per leggere ogni suo gesto, il senso della sua storia con noi. Lui è il Figlio, amore ricevuto, gratitudine verso il Padre. E cosa dobbiamo fare noi? Ascoltarlo. Lui non ha altro desiderio che trascinarci dentro la sua relazione con il Padre, perché anche noi possiamo essere “figli amati”.

SIGNORE GESÙ,  
AMORE DEL PADRE DONATO A TUTTI NOI,  
APRI LE NOSTRE ORECCHIE ALL'ASCOLTO  
DELLA TUA PAROLA,  
APRI IL NOSTRO CUORE PERCHÉ  
SIA DOCILE ALL'AZIONE DEL TUO SPIRITO,  
PERCHÉ ANCHE NOI POSSIAMO SCOPRIRCI FIGLI AMATI  
E ANDARE IN CERCA DEI NOSTRI FRATELLI  
ANCORA LONTANI.  
AMEN



GIOVEDÌ  
12  
MARZO

*All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore.*

Vedere Dio è troppo per il cuore dell'uomo, non reggerebbe.

Sarebbe come gettare una goccia d'acqua nell'oceano: rimarrebbe solo l'oceano. Lui ama infinitamente queste piccole gocce che siamo noi e allora fa un passo indietro. Ma non ci lascia soli: la sua Parola ci accompagna, ci ricorda che Lui è fedele, che è Padre e che vuole vivere la sua vita con noi. C'è forse qualcosa di più bello?

SIGNORE GESÙ,  
QUANDO CI SEMBRA DI NON VALERE NIENTE  
SUSSURRA AL NOSTRO CUORE  
QUANTO SIAMO PREZIOSI PER TE;  
QUANDO CI SENTIAMO SOLI E ABBANDONATI,  
RICORDACI DI QUALE IMMENSO DISEGNO  
DI AMORE SIAMO PARTE.  
NON CI SIA GIORNO IN CUI, PER PAURA,  
NON CI SIAMO FATTI DONO.  
AMEN



VENERDÌ

13

MARZO

*Ma Gesù si avvicinò,  
li toccò e disse:*

*«Alzatevi e non temete».*

*Alzando gli occhi non videro nessuno,  
se non Gesù solo.*

È tutto finito. La luce si è spenta, l'aspetto di Gesù è tornato come quello di ogni altro uomo. Ma per Pietro, Giacomo e Giovanni è tutto diverso ora. È come entrare in un museo e vedere una vera, autentica, bellissima opera d'arte. Si esce diversi, non ci si accontenta più, si vuole tornare a ripetere la stessa esperienza.

Così è con Gesù. Se lo abbiamo visto bello, torneremo perché lo desideriamo, non perché dobbiamo.

SIGNORE GESÙ,  
LA TUA BELLEZZA NON È LA BELLEZZA DI QUESTO MONDO,  
IL TUO FASCINO NON È UN FASCINO CHE CATTURA.  
CON TE RESPIRIAMO LIBERTÀ,  
CON TE ASSAPORIAMO IL GUSTO VERO DELLA VITA.  
DONACI IL CORAGGIO DI NON RINUNCIARCI MAI.  
AMEN



SABATO

14

MARZO

*Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».*

Arriverà il momento di raccontare a tutti ciò che hanno visto sul monte, ma non è questo il momento. Non ci sono ancora tutti i pezzi del puzzle perché si conosca il suo vero volto. Gesù non vuole essere visto solo come un guaritore, o solo come un operatore di prodigi, o solo come un Dio-risolvi-problemi. Serve tutta la sua storia, dalla grotta di Betlemme al sepolcro, per capire chi è veramente Gesù. Solo il Risorto potrà dare un nuovo ordine: andate, fino ai confini della terra, ad annunciare ciò che avete visto e udito.

SIGNORE GESÙ,  
QUANTE VOLTE CI SENTIAMO CAPACI DI GESTI GRANDIOSI,  
CI SENTIAMO PRONTI AD ATTI EROICI,  
MA INEVITABILMENTE CROLLIAMO  
DI FRONTE ALLA PRIMA DELUSIONE.  
DONACI DI RICORDARE CHE OGNI ENTUSIASMO  
HA IL SAPORE DELLA PASQUA,  
E DEVE ATTRAVERSARE LA MORTE  
PER RISORGERE PURIFICATO. AMEN



DOMENICA

15  
MARZO

*In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua.*

Il movimento di Gesù è un movimento rettilineo. Deve arrivare a Gerusalemme e mette un passo dopo l'altro verso la meta. Il movimento di questa donna è un pendolo: dalla casa al pozzo, avanti e indietro, ogni giorno. Fino a mezzogiorno di questo giorno, quando i due movimenti si incrociano. Sembra tutto casuale, ma con una cartina alla mano ci accorgeremmo che Gesù fa una deviazione non indifferente del suo cammino. "Doveva" passare per Sicar, ma non perché la strada passava di lì. Ciò che per noi è casuale, per Dio forse non lo è. Deve venire a incontrarci.

SIGNORE GESÙ,  
IL TUO DESIDERIO DI NOI È FORTE,  
AL PUNTO DI MODIFICARE IL TUO ITINERARIO  
SOLO PER INCONTRARCI.  
DONACI ABBASTANZA CORAGGIO  
DA FARCI ABBANDONARE LE NOSTRE STRADE  
PER INIZIARE A PERCORRERE LE TUE. AMEN

